

Il nostro Presidente però dichiarava esplicitamente di doversi subordinare ogni accordo al preventivo consentimento del Ministero e alla condizione che il piano di reparto ^{fosse redatto *ex*} valutazione delle attività in base a criteri ~~A~~ preventivamente concordati, cosicchè sulle stesse basi potesse aver luogo l'attribuzione di patrimonio per tutte le categorie di soci, e aggiungeva che difficile riuscirebbe ^{anche} ~~ad~~ ^{all'Istituto S.} accordare qualsiasi beneficio quando il piano di reparto fosse redatto in base a valutazione non concordata.

Di siffatto scambio di idee il Ministero di Agricoltura fu informato dal nostro Direttore Generale con lettera 4 marzo 1914. E il Ministero con nota del 14 ^{della n. y. c.} ~~XXXXXX~~ rilevava la necessità di un impegno da parte dell'Istituto in merito alla valutazione dei titoli affinchè il Commissario Liquidatore fosse posto in grado di definire il piano di reparto.